



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

Susanna Loi	Presidente
Mauro Bonaretti	Consigliere
Vittoria Cerasi	Consigliere
Maura Carta	Consigliere
Marco Ferraro	Primo Referendario (relatore)
Rita Gasparo	Primo Referendario
Francesco Liguori	Primo Referendario
Valeria Fusano	Primo Referendario
Adriana Caroselli	Referendario
Francesco Testi	Referendario
Iole Genua	Referendario
Alessandro Mazzullo	Referendario

nell'adunanza del 10 settembre 2025 ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

**nei confronti dell'ASST della Franciacorta BS sui bilanci di esercizio 2022 e 2023 e
sull'acquisto effettuato ai sensi dell'art. 1, comma 580, della legge n. 208/2015**

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, e in particolare l'articolo 1, comma 170;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO l'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito,
con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie n. 14/2023/INPR e n. 11/2024/INPS di approvazione delle linee guida per la relazione dei Collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale sui bilanci d'esercizio 2022-2023;

ESAMINATI i bilanci d'esercizio relativi agli anni 2022 e 2023 dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale della Franciacorta con sede a Brescia (sin d'ora, ASST - Azienda), le note integrative, le relazioni sulla gestione del Direttore Generale e le relazioni/questionario redatte dal Collegio sindacale, nonché gli ulteriori elementi informativi acquisiti in sede istruttoria;

VISTA l'ordinanza n. 193 del 25 luglio 2025, con la quale il Presidente ha convocato l'odierna adunanza pubblica;

All'odierna adunanza pubblica per l'ASST Franciacorta hanno partecipato: il Direttore generale, dott.ssa Alessandra Bruschi, il Direttore Amministrativo, dott.ssa Susanna Aschedamini, il Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità, dott.ssa Maria Antonietta Groppi, il Dirigente del Settore Bilancio, Programmazione Finanziaria e Contabilità, rag. Luisa Giovanni Bonomi, il Dirigente SS Ingegneria Clinica Aziendale, ing. Cinzia Boniotti, il Direttore SC Farmacia, dott. Luca Fortis, il Direttore SC Gestione Acquisti Provveditorato-Economato, ing. Francesco Mazzoli ed il Resp. Funzione Organizzativa SC Gestione Tecnico Patrimoniale, geom. Giuseppe Bardi;

UDITO il relatore, primo referendario Marco Ferraro.

PREMESSO

L'analisi delle relazioni del Collegio sindacale, redatte ai sensi dell'articolo 1, commi 166, 167 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, sui bilanci di esercizio 2022 e 2023 dell'ASST della Franciacorta, ha preso avvio dalle osservazioni formulate a conclusione del precedente procedimento di controllo relativo al triennio 2019- 2021, che riguardavano:

Finanziamento regionale - l'incompleto trasferimento da parte della Regione, delle risorse assegnate, confermato dall'aumento dell'ammontare dei crediti v/Regione;

- **Inventario fisico periodico** - mancato rispetto delle tempistiche di programmazione inventariale, previste della procedura di certificabilità dei bilanci (PAC), relativamente alla tenuta di tutti gli inventari;

Ammodernamento delle apparecchiature/attrezzature elettromedicali - la persistenza, nonostante il prosieguo delle crescenti operazioni di ammodernamento, di una rilevante obsolescenza del 41% delle apparecchiature/attrezzature elettromedicali con un'età superiore a 10 anni, il 65% delle quali (2,6% del totale) è dichiarato End of Service (EoS), ovvero, in caso di guasto, non è garantita la riparazione per indisponibilità di parti hardware o software;

- **Interventi sugli immobili** - la verifica del corretto avanzamento e della puntuale conclusione delle numerose azioni strutturali di intervento sugli immobili, in essere e programmate, presso i vari presidi dell'ASST.

Sono stati, pertanto, richiesti all'Azienda approfondimenti e aggiornamenti sui precedenti punti unitamente a ulteriori elementi in merito a:

- **Debiti verso fornitori e contenzioso** - il contenzioso con la BANCA FARMA FACTORING, sulla base di una supposta cessione di crediti a favore della medesima.
- **Scostamenti bilancio preventivo - bilancio consuntivo** - i significativi scostamenti tra il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo, non ricostruibili con quanto illustrato nella Nota Integrativa Descrittiva.

Specifiche interlocuzioni istruttorie hanno poi riguardato l'acquisto di **kit monouso per copertura letto operatorio**, autorizzato dal Direttore generale con Decreto n. 243 del 3.04.2025, affidamento soggetto all'art. 50, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e s.m.i., e l'acquisizione di **atti e documentazione** relativi all'esecuzione di lavori in diversi presidi gestiti dall'ASST Franciacorta.

L'Azienda sanitaria ha riscontrato tutte le richieste istruttorie e risposto ai chiarimenti sollecitati nel corso dell'adunanza pubblica.

La Sezione, all'esito dell'istruttoria, osserva quanto segue.

CONSIDERATO

1. *Tempistica di chiusura dell'inventario fisico periodico.* - Al riguardo, l'Azienda sanitaria, ha precisato che l'ipotizzata adesione all'Accordo Quadro Consip, all'interno del

quale prevedere l'attività di censimento di tutti i cespiti dell'Azienda e la loro corretta ubicazione e stato di conservazione, non ha più avuto corso considerato il costo del contratto eccessivamente elevato e che comprendeva necessariamente anche servizi non di interesse dell'Azienda.

Con riferimento all'inventario delle apparecchiature elettromedicali ha rappresentato che, anche nel corso dell'anno 2024, è stata effettuata e portata a termine la verifica fisica e manutentiva dei cespiti, garantendo così il costante aggiornamento del sistema informatico che gestisce puntualmente i collaudi, le manutenzioni, l'ubicazione e la corretta conservazione. Con decreto n. 211/2025 è stata approvata la revisione del protocollo PAC "Inventario fisico periodico" per procedere, nel corso del triennio 2025-2027, alla completa rilevazione dei cespiti dell'Azienda.

L'Azienda, poi, ha fornito una calendarizzazione delle attività previste, ed in particolare:

Anno 2025 rilevazione P.O. di Iseo

Anno 2026 rilevazione P.O. di Chiari

Anno 2027 rilevazione Sedi Territoriali.

Per quanto riguarda l'anno in corso, in sede di adunanza pubblica, il Direttore Generale ha rappresentato che gli adempimenti già compiuti garantiscono il rispetto della prefigurata tempistica.

La Sezione, nel prendere atto di quanto riferito sul punto, rammenta che l'affidabilità delle scritture patrimoniali ed inventariali presuppone la puntuale verifica della corrispondenza tra la consistenza fisica dei beni materiali e quanto risultante dall'inventario, nonché procedure di controllo interno idonee ad accertare la corrispondenza tra le risultanze del magazzino e quanto realmente esistente presso i consegnatari interni (Sezione di controllo per la Regione Campania, deliberazione n. 17/2015). Il sistema amministrativo-contabile aziendale (inventari dei cespiti, inventari di magazzino, ordine ai fornitori, etc.) deve essere in grado di fornire la ragionevole sicurezza che il bilancio o parte di esso non sia inficiato da errori significativi. Occorre, infine, osservare che la rilevazione di carenze nella ricognizione fisica dei beni patrimoniali di proprietà ovvero ad altro titolo e nella relativa contabilizzazione costituisce un'ipotesi di

irregolarità finanziaria (Sezione di controllo per la Regione Abruzzo, deliberazione n. 119/2016; Sezione di controllo per la regione Puglia, deliberazione n. 11/2018).

Occorre, altresì, aggiungere che nelle Linee guida regionali per l'Area D) *Immobilizzazioni - Regione Lombardia - Percorso attuativo della certificabilità dei bilanci degli enti del SSR di cui alla l.r. n. 23/2015 della gestione accentrata e del consolidato regionale ai sensi del DM 1.03.2013*, al punto: 1.7. *Inventario fisico periodico*, è espressamente previsto che la procedura di inventario fisico periodico è volta a definire le responsabilità, le fasi, la frequenza e le tempistiche del processo di rilevazione inventariale e che l'inventario costituisce il documento amministrativo-contabile destinato a far conoscere la consistenza del patrimonio aziendale per quantità e valore attraverso il riscontro dell'effettiva esistenza, della corretta ubicazione e dell'effettivo stato di conservazione dei cespiti. La procedura deve, con periodicità almeno triennale, garantire la verifica fisica dell'intero patrimonio e deve produrre le evidenze necessarie per la corretta e accurata redazione del bilancio d'esercizio.

2. *Sforamento del cronoprogramma per molti dei tanti interventi sugli immobili*. In sede istruttoria l'Azienda ha fornito l'elenco degli interventi non ancora conclusi su diversi degli immobili a vario titolo posseduti. Ed in particolare:

Presidio ospedaliero di Chiari.

L'intervento di *"Adeguamento strutturale ed impiantistico - antisismica e antincendio: palazzina Ovest del P.O. di Chiari"* risulta finanziato con DGR n. X/7150/2017 per un importo di euro 1.450.000,00. L'affidamento dei relativi lavori è avvenuto con deliberazione del Direttore generale n. 709 del 23.12.2020. La realizzazione dei lavori avrebbe comportato il trasferimento temporaneo del laboratorio analisi negli spazi liberati dai poliambulatori che hanno trovato la loro ubicazione definitiva nei nuovi spazi operativi da luglio 2022. L'Azienda ha, inoltre, precisato che a seguito di interlocuzioni con la Direzione Generale Welfare in ordine alla possibilità di realizzare una nuova Piastra dei Servizi, esterna al plesso ospedaliero, nella quale sarà ubicato, definitivamente, anche il Laboratorio Analisi, con nota del 06.04.2023 è stata inviata istanza di finanziamento a Regione. Inoltre, con nota del 01.12.2023 è stata inoltrata istanza di rimodulazione dell'intervento ai competenti organi regionali. L'intervento risulta, quindi, da rimodulare e tale rimodulazione è subordinata alla richiesta formulata con la nota sopra citata.

Con DGR n. XI/3479 del 05.08.2020 sono stati assegnati euro 2.000.000,00 per la *“Riqualficazione della rete gas medicali e aggiornamento macchine U.T.A. (unità di trattamento dell’aria)”*. A seguito di formale istanza del 24.11.2022, per l’ottenimento di motivata proroga sui termini di inizio lavori, con DGR n. XI/7671/22 Regione Lombardia ha prorogato il termine di inizio lavori al 31.12.2023. La procedura di gara per l’affidamento dei lavori affidata alla Società ARIA è stata espletata e in data 29.12.2023 sono stati avviati i lavori. Il fine lavori è previsto per terzo trimestre 2025. I termini verosimilmente non saranno rispettati come da atti di variante approvata e saranno terminati nel corso del 2026.

Con DGR n. XI/4928 del 21.06.2021 sono stati assegnati euro 1.500.000,00 per il *“Completamento e adeguamento antincendio Ospedale di Chiari, con particolare riferimento ai poliambulatori da destinare a servizio di Oncologia”*. È ancora in corso la progettazione definitiva la cui conclusione originariamente prevista per la seconda metà del 2023 è stata più volte prorogata. La relativa approvazione, l’aggiudicazione e l’inizio dei lavori sono previsti per il terzo trimestre 2025 e la fine lavori è prevista a fine 2026. Il ritardo della realizzazione dei lavori è stato motivato da contestuali e gravosi impegni relativi alle cogenti scadenze degli interventi finanziati dal PNRR. Da ultimo, con DGR n. XII/2929 del 5.08.2024, l’avvio dei lavori è stato spostato al 30.11.2025.

Piano di riorganizzazione ex art. 2 del D.L. 34/2020 convertito in L. 77/2020 – Soggetto Attuatore

Nell’ambito di tale Piano è stato previsto l’*“Ampliamento del Pronto Soccorso per un importo di € 6.010.000,00 (compresa la fornitura di apparecchiature e attrezzature)”*. Con delibera del Direttore generale n. 39 del 19.01.2022 è stato affidato l’incarico per la progettazione definitiva alla Società di progettazione individuata dalla Struttura Commissariale. Il progetto definitivo è stato approvato con deliberazione del Direttore generale n. 533 del 03.08.2022. Il progetto esecutivo è stato approvato con deliberazione del Direttore generale n. 865 del 28.12.2023. Inoltre, con detta deliberazione, per i motivi in essa meglio esplicitati, è stato altresì disposto di procedere alla sottoscrizione della richiesta di offerta con l’operatore economico aggiudicatario della procedura ARIA_2023_415, relativa all’esecuzione dei lavori di *“Spostamento Rogge e sistemazione aree esterne”* ed alla sottoscrizione dell’ordine di attivazione previsto dallo specifico Accordo Quadro, relativo

all'esecuzione dei lavori di *"Realizzazione ampliamento e opere interne"*. Nella fornitura delle apparecchiature è stata prevista l'installazione di una TAC dedicata all'attività di Pronto Soccorso del presidio di Chiari; la procedura di acquisto si è conclusa alla fine del 2022, mentre l'installazione è necessariamente condizionata dai tempi di realizzazione dei lavori d'ampliamento. I lavori afferenti allo *"Spostamento Rogge e sistemazione aree esterne"* si sono regolarmente conclusi, mentre risulta essere ancora in corso l'aggiudicazione dei lavori di *"Realizzazione ampliamento e opere interne"*, la cui fine lavori sarebbe prevista per giugno 2026. Tuttavia, relativamente ai lavori di *"Realizzazione ampliamento e opere interne"*, a seguito della mancata sottoscrizione del contratto da parte della società appaltatrice, è stato necessario procedere con una nuova gara di appalto per la scelta del nuovo aggiudicatario cui affidare i lavori previsti.

Presidio Ospedaliero di Iseo

In relazione ai lavori riferiti alle *"Opere integrative antisismiche dell'edificio Trifoglio e del vano scala ingresso principale P.O. di Iseo"* di cui DGR n. X/1521/2014, ALLEGATO A), finanziato per un importo di € 980.000,00 l'Azienda evidenzia che, per motivi di carattere tecnico organizzativo, il termine dei lavori era stato rideterminato per la seconda metà del 2022. La loro realizzazione avrebbe permesso il completo adeguamento alla normativa sismica dell'Edificio. Stante il mancato prosieguo dei lavori da parte della società appaltatrice, con deliberazione del Direttore generale n. 824 del 14.12.2022, si è proceduto con la rescissione del contratto ai sensi dell'art. 108, comma 4, del d.lgs. n. 50/16 ss.mm. ii e allo scorrimento della graduatoria con esito negativo. Per queste ragioni, l'Azienda procederà inviando alla Regione lo stato di consistenza e contestuale richiesta di utilizzo del residuo del finanziamento per la redazione di un nuovo progetto nell'ambito del medesimo oggetto. Il collaudo parziale delle opere eseguite e l'approvazione del relativo stato di consistenza sono stati posticipati al secondo trimestre 2025, adducendo le medesime ragioni, ossia che contestuali e gravosi impegni relativi alle cogenti scadenze degli interventi finanziati dal PNRR, non ne hanno permesso un celere compimento.

Con DGR n. XI/2469 del 18.11.2019, Regione Lombardia ha attribuito un finanziamento di € 3.000.000,00 per la realizzazione di un *"Nuovo volume atto ad ospitare l'attuale Servizio di Radiologia"* attualmente ubicato al piano seminterrato del Presidio ospedaliero. L'inizio dei lavori, previsto per il 31.03.2023, come da proroga concessa da

Regione con DGR n. XI/6254 dell'11.04.2022, è avvenuto il giorno 29.03.2023. I lavori al momento sono sospesi per una problematica urbanistica determinatasi dopo l'avvio degli stessi. In data 04.12.2023 è stata depositata l'istanza di *"Accertamento di Compatibilità Paesaggistica"* presso il Comune di Iseo, che in data 15.03.2024 ha inviato l'avviso di rilascio del suddetto accertamento ed i lavori sono ripresi nel mese di settembre 2025 (rectius, 2024). La fine lavori è prevista per il quarto trimestre 2025.

Con DGR n. XI/3479 del 05.08.2020 sono stati assegnati euro 1.500.000,00 per l'*"Efficientamento energetico dell'edificio Trifoglio, isolamento termico involucro, coibentazione sottotetto e sostituzione serramenti"*. È stato approvato il P.F.T.E. a cui è seguita la gara per la redazione del progetto definitivo. La procedura è stata aggiudicata con delibera del Direttore generale n. 673 del 28.10.2021. In fase di redazione del progetto definitivo, a seguito della contingente situazione economica, è stata richiesta alla Regione la possibilità di procedere ad una rimodulazione dell'intervento. Regione Lombardia ha comunicato l'impossibilità di proseguire ad una rimodulazione e ha suggerito di procedere con una richiesta di un finanziamento integrativo tramite il GSE (Gestore Servizi Energetici). A seguito di ciò l'Azienda ha inoltrato motivata istanza per l'ottenimento di una proroga alla Regione che con DGR n. XI/7671-22, ha modificato il termine di inizio lavori al 31.12.2023. Dal momento che non risultava possibile avviare i lavori entro il termine sopra indicato (31.12.2023), l'Azienda, con nota del 27.10.2023, ha chiesto un'ulteriore proroga, concessa con DGR 1690 del 28.12.2023 (inizio lavori fissato al 31.12.2024). Con DGR n. XII/2929 del 5.08.2024 il nuovo termine di avvio dei lavori è stato fissato al 30.06.2025, ulteriormente spostato a novembre.

Con la DGR n. XI/3479/2020 sono stati assegnati euro 2.500.000,00 per l'*"Adeguamento antisismico e antincendio dell'edificio in muratura (ex Convento)"*. È stato approvato il P.F.T.E. a cui è seguita la gara per la redazione del progetto definitivo. La procedura è stata aggiudicata con delibera del Direttore generale n. 130 del 23.02.2022. Stante il protrarsi ingiustificato dell'attività di progettazione definitiva da parte del professionista incaricato, con deliberazione del Direttore generale n. 867 del 29.12.2022 si è proceduto alla revoca dell'incarico. Per questa ragione, con nota del 01.12.2022, è stata inoltrata motivata istanza alla Regione per l'ottenimento di una proroga sui termini di inizio lavori, proroga concessa con DGR n. XI/7671/22 (termine di inizio lavori al 31.12.2023). Con

deliberazione del Direttore generale n. 39 del 26.01.2023 è stato conferito un nuovo incarico per la redazione della progettazione definitiva. Pur tuttavia, anche in questo caso non risultava possibile avviare i lavori entro il termine sopra indicato e, quindi, con nota del 27.10.2023 è stata richiesta un'ennesima proroga concessa con DGR 1690 del 28.12.2023, la quale ha posticipato il termine alla data del 30.09.2024. Sempre per le medesime ragioni già sopra riportate, ossia contestuali e gravosi impegni relativi alle cogenti scadenze degli interventi finanziati dal PNRR, l'Azienda ha chiesto un'ulteriore proroga, concessa con DGR n. XII/3826 del 27.01.2025, delibera con la quale l'avvio dei lavori è stato fissato nella data dell'1.10.2025 e la conclusione dei lavori a fine 2026.

Con DGR n. XI/7146 del 17.10.2022 è stato assegnato un finanziamento di euro 1.500.000,00 per il *"Completamento adeguamento antincendio Ospedale di Iseo, Edificio Trifoglio"*, nel rispetto del D.M. 19.03.2015. Con nota del 10.05.2023 è stato affidato l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva tramite convenzione ARIA. Per i soliti contestuali e gravosi impegni relativi alle cogenti scadenze degli interventi finanziati dal PNRR, si è reso necessario chiedere a Regione Lombardia una ulteriore proroga, concessa con DGR n. XII/3393 del 11.11.2024 che ha fissato il termine di avvio dei lavori nella data del 30.11.2025.

Piano di riorganizzazione ex art. 2 del D.L. 34/2020 convertito in L. 77/2020 - Soggetto Attuatore

Nell'ambito di tale Piano è stato previsto l'*"Adeguamento Pronto Soccorso e aree limitrofe"* per un importo di euro 3.554.000,00 (compresa la fornitura di apparecchiature e attrezzature). Il progetto definitivo è stato approvato con delibera del Direttore generale n. 408 del 08.06.2022. I lavori sono stati affidati dalla Struttura Commissariale e sono stati avviati il 05.07.2022. Nella fornitura delle apparecchiature era prevista anche l'installazione di una TAC dedicata all'attività di Pronto Soccorso di Iseo; l'installazione è avvenuta nel mese di marzo 2023. L'Azienda precisa che le operazioni relative allo stato di consistenza ed alla restituzione delle aree si sono concluse e, a seguito della rescissione in danno del contratto d'appalto, è stata indetta la nuova gara.

Presidio Ospedaliero di Orzinuovi

I lavori relativi all' *"Adeguamento strutturale e impiantistico del POT di Orzinuovi"* di cui all'art. 20 della legge n. 67/88 – VII° Atto Integrativo all'ADPQ del 3.3.99 – sono stati avviati in data 29.05.2020. L'intervento prevede l'adeguamento antisismico di parte del Presidio

ospedaliero con il rifacimento completo della palazzina ex direzione sanitaria per un importo già finanziato di euro 2.950.000,00. I lavori sono stati sospesi in data 12.10.2020 per ritrovamenti di reperti di interesse della Soprintendenza Archeologica di Brescia. Il parere della Soprintendenza è pervenuto in data 09.05.2022, ed i lavori sono ripresi, a seguito dell'approvazione della perizia di variante, in data 14.09.2022 e la fine degli stessi è stata stimata entro il 2025.

Presidio Ospedaliero di Palazzolo sull'Oglio

Con DGR n. XI/5161 del 02.08.2021 sono stati assegnati euro 1.000.000,00 per la *"Ristrutturazione locali N.P.I. e spazi limitrofi presso l'Ospedale di Palazzolo sull'Oglio"*. È stato approvato il P.F.T.E. e con delibera del Direttore generale n. 354 del 18.05.2022 è stata autorizzata la sottoscrizione della richiesta d'offerta prevista dalla Convenzione ARIA per *"Servizi di progettazione e verifiche progetti"* per l'affidamento della progettazione definitiva. Essendo in corso la verifica della progettazione definitiva e non essendo possibile avviare i lavori entro il termine previsto dalla DGR n. 5161/21, con nota del 12.01.2024 l'Azienda ha richiesto una proroga al 31.03.2025, concessa dalla Regione con DGR 2009 del 13.03.2024. Sempre a causa dei contestuali e gravosi impegni relativi alle cogenti scadenze degli interventi finanziati dal PNRR, l'Azienda ha chiesto un'ulteriore proroga, concessa con DGR n. XII/3826 del 27.10.2025 (rectius, 2024) con termine dei lavori fissato all'1.03.2026.

Missione 6C1 del P.N.R.R. - DGR XI/5373 dell'11/10/2021 - OSPEDALI DI COMUNITA'

Nell'ambito di tale missione è stata prevista la realizzazione dei seguenti Ospedali di Comunità:

Ospedale di Comunità presso il Presidio ospedaliero di Orzinuovi (di proprietà dell'Azienda). Con deliberazione del Direttore generale n. 189 del 28.03.2023 è stato approvato il P.F.T.E, nel termine previsto dalla Milestone del 31.03.2023, quale atto idoneo per la stipula del contratto con l'operatore economico individuato da INVITALIA. L'8.05.2023 è stata inviata a Regione Lombardia istanza di rimodulazione dell'intervento per variazione dell'ubicazione dell'immobile. In sede istruttoria è stato, inoltre, precisato che la conferenza dei servizi è conclusa; è in corso la verifica, validazione e approvazione del progetto definitivo nonché la verifica, validazione e approvazione del progetto esecutivo. I lavori dovrebbero terminare entro il primo trimestre 2026.

Ospedale di Comunità presso il Presidio ospedaliero di Palazzolo sull'Oglio (di proprietà dell'Azienda). Con deliberazione del Direttore generale n. 190 del 28.03.2023 è stato approvato il P.F.T.E, nel termine previsto dalla Milestone del 31.03.2023, quale atto idoneo per la stipula del contratto con l'operatore economico individuato da INVITALIA. L'8.05.2023 è stata inviata a Regione Lombardia istanza di rimodulazione dell'intervento per variazione dell'ubicazione dell'immobile. In sede istruttoria è stato, inoltre, precisato che la conferenza dei servizi è conclusa; è in corso la verifica, validazione e approvazione del progetto definitivo nonché la verifica, validazione e approvazione del progetto esecutivo. I lavori dovrebbero terminare entro il primo trimestre 2026.

Missione 6C1 DEL P.N.R.R. - DGR XI/5373 dell'11.10.2021 - CASE DELLA COMUNITA'

Nell'ambito di tale Missione del PNRR con riferimento alle Case di Comunità è previsto quanto segue:

Casa della Comunità di Chiari da realizzarsi presso un immobile di proprietà del Comune di Chiari, concesso in comodato d'uso. Con deliberazione del Direttore generale n. 200 del 28.03.2023 è stato approvato il P.F.T.E, nel termine previsto dalla Milestone del 31.03.2023, quale atto idoneo per la stipula del contratto con l'operatore economico individuato da INVITALIA. Il contratto è stato stipulato in data 30.06.2023. Precisa l'Azienda che tutte le attività propedeutiche all'avvio dei lavori (conferenza dei servizi; verifica, validazione e approvazione del progetto definitivo; verifica, validazione e approvazione del progetto esecutivo) si sono concluse e la fine lavori è prevista per il 6.03.2026.

Casa della Comunità di Iseo da realizzarsi presso un immobile di proprietà del Comune di Iseo, concesso in parte in diritto di superficie ed in parte in comodato d'uso. Con deliberazione del Direttore generale n. 195 del 28.03.2023 è stato approvato il P.F.T.E, nel termine previsto dalla Milestone del 31.03.2023, quale atto idoneo per la stipula del contratto con l'operatore economico individuato da INVITALIA. Il contratto è stato stipulato in data 30.06.2023. Precisa l'Azienda che tutte le attività propedeutiche all'avvio dei lavori (conferenza dei servizi; verifica, validazione e approvazione del progetto definitivo; verifica, validazione e approvazione del progetto esecutivo) si sono concluse e la fine lavori è prevista per il 4.02.2026.

Casa della Comunità di Orzinuovi da realizzarsi presso un edificio di proprietà del Comune di Orzinuovi, concesso in diritto di superficie. Con deliberazione del Direttore generale n. 192 del 28.03.2023 è stato approvato il P.F.T.E, nel termine previsto dalla Milestone del 31.03.2023, quale atto idoneo per la stipula del contratto con l'operatore economico individuato da INVITALIA. Il contratto è stato stipulato in data 30.06.2023. Precisa l'Azienda che tutte le attività propedeutiche all'avvio dei lavori (conferenza dei servizi; verifica, validazione e approvazione del progetto definitivo; verifica, validazione e approvazione del progetto esecutivo) si sono concluse e la fine lavori è prevista per il 24.04.2026.

Casa della Comunità di Palazzolo sull'Oglio da realizzarsi presso un edificio di proprietà del Comune di Palazzolo sull'Oglio, concesso in comodato d'uso. Con deliberazione del Direttore generale n. 184 del 28.03.2023 è stato approvato il P.F.T.E, nel termine previsto dalla Milestone del 31.03.2023, quale atto idoneo per la stipula del contratto con l'operatore economico individuato da INVITALIA, stipula avvenuta entro il 30.09.2023. Precisa l'Azienda che tutte le attività propedeutiche all'avvio dei lavori (conferenza dei servizi; verifica, validazione e approvazione del progetto definitivo; verifica, validazione e approvazione del progetto esecutivo) si sono concluse e la fine lavori è prevista per il 16.02.2026.

Casa della Comunità di Marone da realizzarsi presso un edificio di proprietà del Comune di Marone, concesso in comodato d'uso. Con deliberazione del Direttore generale n. 201 del 28.03.2023 è stato approvato il P.F.T.E, nel termine previsto dalla Milestone del 31.03.2023, quale atto idoneo per la stipula del contratto con l'operatore economico individuato da INVITALIA, stipula avvenuta entro il 30.09.2023. Precisa l'Azienda che tutte le attività propedeutiche all'avvio dei lavori (conferenza dei servizi; verifica, validazione e approvazione del progetto definitivo; verifica, validazione e approvazione del progetto esecutivo) si sono concluse e la fine lavori è prevista per il 26.01.2026.

Casa della Comunità di Barbariga da realizzarsi presso un edificio di proprietà del Comune di Barbariga concesso in comodato d'uso. Con deliberazione del Direttore generale n. 197 del 28.03.2023 è stato approvato il P.F.T.E, nel termine previsto dalla Milestone del 31.03.2023, quale atto idoneo per la stipula del contratto con l'operatore economico individuato da INVITALIA, stipula avvenuta entro il 30.09.2023. Precisa l'Azienda che tutte

le attività propedeutiche all'avvio dei lavori (conferenza dei servizi; verifica, validazione e approvazione del progetto definitivo; verifica, validazione e approvazione del progetto esecutivo) si sono concluse e la fine lavori è prevista per il 2.12.2025.

Missione 6C1 DEL P.N.R.R. - DGR XI/5373 dell'11/10/2021 - CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI

Per quanto concerne le Centrali Operative Territoriali, nell'ambito di tale Missione, è stato previsto quanto segue:

Centrale Operativa Territoriale Chiari da realizzarsi presso un immobile di proprietà del Comune di Chiari, concesso in comodato d'uso. Con deliberazione del Direttore generale n. 187 del 28.03.2023 è stato approvato il P.F.T.E, nel termine previsto dalla Milestone del 31.03.2023, quale atto idoneo per la stipula del contratto con l'operatore economico individuato da INVITALIA. Il contratto è stato stipulato in data 30.06.2023. Precisa l'Azienda che tutte le attività propedeutiche all'avvio dei lavori (conferenza dei servizi; verifica, validazione e approvazione del progetto definitivo; verifica, validazione e approvazione del progetto esecutivo) si sono concluse e la fine lavori è prevista per il 6.03.2026.

Centrale Operativa Territoriale di Iseo da realizzarsi presso un immobile di proprietà del Comune di Iseo, concesso in comodato d'uso. Con deliberazione del Direttore generale n. 191 del 28.03.2023 è stato approvato il P.F.T.E, nel termine previsto dalla Milestone del 31.03.2023, quale atto idoneo per la stipula del contratto con l'operatore economico individuato da INVITALIA. Il contratto è stato stipulato in data 30.06.2023. Precisa l'Azienda che tutte le attività propedeutiche all'avvio dei lavori (conferenza dei servizi; verifica, validazione e approvazione del progetto definitivo; verifica, validazione e approvazione del progetto esecutivo) si sono concluse e la fine lavori è prevista per il 4.02.2026.

Centrale Operativa Territoriale di Orzinuovi da realizzarsi presso un edificio di proprietà del Comune di Orzinuovi concesso in diritto di superficie. Con deliberazione del Direttore generale n. 193 del 28.03.2023 è stato approvato il P.F.T.E, nel termine previsto dalla Milestone del 31.03.2023, quale atto idoneo per la stipula del contratto con l'operatore economico individuato da INVITALIA. Il contratto è stato stipulato in data 30.06.2023. Precisa l'Azienda che questo intervento è stato concluso.

Missione 6C2 DEL P.N.R.R. - DGR XI/5373 dell'11.10.2021 - VERSO UN NUOVO OSPEDALE SICURO E SOSTENIBILE

Nell'ambito di questa Missione è stato previsto il *“Completamento dell'adeguamento normativo sismico - Edificio 4 - Corridoio Corpo Centrale”* del Presidio ospedaliero di Chiari. Per il progetto è stato formalizzato l'incarico per la redazione del P.F.T.E. avvalendosi delle procedure svolte da ARIA SPA, giusta delibera del Direttore generale n. 509 del 20.07.2022. Il contratto per la progettazione definitiva/esecutiva ed esecuzione lavori con l'Operatore Economico (individuato da INVITALIA) è stato stipulato entro il 30.09.2023. Redatta la progettazione definitiva ed esecutiva i lavori sono stati avviati nel corso del 2024 e si prevede di terminarli entro il 31.12.2025.

Sempre nell'ambito di questa Missione è stato previsto il *“Completamento dell'adeguamento normativo sismico”* dei seguenti edifici:

Edificio 1 - Corpo Nord del Presidio ospedaliero di Chiari;

Edificio 3 - Corridoio Corpo Centrale del Presidio ospedaliero di Chiari;

Edificio 7 - Direzione Sanitaria del Presidio ospedaliero di Chiari;

Completamento normativo sismico e antincendio P.O.T. di Orzinuovi;

Edificio 4 - Corridoio Corpo Centrale del Presidio ospedaliero di Chiari.

Per i singoli progetti è stato formalizzato l'incarico per la redazione del P.F.T.E. avvalendosi delle procedure svolte da ARIA SPA, giusta delibera n. 509 del 20.07.2022. I contratti per la progettazione definitiva/esecutiva ed esecuzione lavori con l'operatore economico (individuato da INVITALIA) sono stati stipulati entro il 30.09.2023. I lavori sono stati avviati in data 28.12.2023, per gli interventi del Presidio ospedaliero di Chiari, e in data 29.12.2023 per gli interventi del Presidio ospedaliero di Orzinuovi. Il fine lavori è previsto, per tutti gli interventi, alla data del 31.12.2025.

In sede di adunanza pubblica sono stati chiesti chiarimenti su ciascuno degli interventi sopra indicati ed è stato chiesto di confermarne sia il cronoprogramma che, eventualmente, di evidenziare ulteriori e diverse problematiche rispetto a quelle esplicitate nel corso dell'istruttoria.

L'Azienda ha confermato il cronoprogramma ed ha risposto compiutamente alle ulteriori domande, evidenziando, in primis, difficoltà gestionali derivanti, in particolar modo, dalla carenza di personale tecnico da dedicare allo svolgimento delle complesse

procedure legate agli affidamenti di lavori pubblici. La carenza di personale, poi, è stato precisato, ha inciso ancor di più sulla gestione delle procedure d'appalto in considerazione dell'ulteriore e gravoso impegno derivante da investimenti finanziati da risorse provenienti dal PNRR e dal Fondo Complementare.

Nel prendere atto di quanto rappresentato, e considerato che gli interventi oggetto d'esame si collocano in un arco temporale nel quale si sono succeduti gli ultimi due Codici degli appalti, si osserva, in termini generali, quanto segue.

La programmazione rappresenta l'atto fondamentale di individuazione degli obiettivi concreti che gli organi di governo intendono conseguire, nonché lo strumento di razionalizzazione della spesa pubblica, la quale presuppone la ricognizione delle risorse finanziarie. D'altro canto, è la stessa normativa economico-finanziaria che subordina il ciclo di programmazione e progettazione delle opere pubbliche ad un processo di valutazione ex ante ed ex post al fine di garantire la razionalizzazione, la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia della spesa in conto capitale destinata alla realizzazione di opere e servizi pubblici e di pubblica utilità.

Deve sussistere uno stretto collegamento tra la programmazione gestionale e la programmazione contabile ed è attraverso una attività di programmazione che tenga conto delle compatibilità economico-finanziarie e della possibile evoluzione della gestione dell'ente che è possibile garantire il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ex artt. 117, comma 3 e 119, comma 2, della Costituzione.

Unitamente a ciò, occorre rammentare che la progettazione di lavori deve essere finalizzata al soddisfacimento dei bisogni della collettività ed alla realizzazione di opere di elevata qualità architettonica in conformità alle norme ambientali, urbanistiche, di tutela dei beni culturali e ambientali, di salute e sicurezza (v. da ultimo, art. 41 del D. Lgs n. 36/2023).

Alla luce di quanto precede si deve rilevare che in diversi degli interventi effettuati le problematiche insorte in sede di esecuzione appaiono riconducibili a criticità che ben potevano/dovevano essere affrontate già dalla progettazione. Una corretta progettazione – oggi rappresentata dal progetto di fattibilità tecnico-economica e dal progetto esecutivo ieri dal progetto preliminare, da quello definitivo ed esecutivo – deve tener conto del contesto di fatto in cui l'appalto dovrà essere eseguito, al fine di limitare al massimo varianti e

proroghe dovute alla necessità di adattarla/riadattarla allo stato dei luoghi. In considerazione, poi, del fatto che i lavori si possano rendere necessari anche (e soprattutto) in immobili ove vengono rese prestazioni sanitarie indifferibili o, comunque, che l'Azienda deve garantire, diventano davvero indispensabili azioni capaci di una più attenta selezione delle opzioni di investimento al fine di evitare la dispersione delle scarse risorse pubbliche e di individuare, preventivamente, gli ostacoli che potrebbero ritardare, impedire o stravolgere gli interventi selezionati.

Posto tutto ciò, l'Azienda, poi, dovrà monitorare attentamente il contenzioso che concerne alcuni dei lavori che hanno interessato i presidi ospedalieri di Chiari e di Iseo, sul cui stato si fa riserva di approfondimenti nei successivi controlli, anche in relazione alla valutazione del rischio e del correlato accantonamento in bilancio. Analoghe considerazioni riguardano l'acquisto, effettuato nel corso del 2022, della grande apparecchiatura destinata al presidio ospedaliero di Chiari.

3. Problematiche in relazione all'ammodernamento delle apparecchiature/ attrezzature elettromedicali.

Con riferimento a questo punto l'Azienda, nel corso dell'istruttoria, ha precisato che ha destinato i fondi ricevuti alla progressiva sostituzione delle apparecchiature obsolete, con l'obiettivo di garantire elevati standard di efficienza e sicurezza. In particolare, grazie ai finanziamenti ricevuti, tra cui quello regionale del 2024 dedicato alla sostituzione di apparecchiature di bassa e media tecnologia, sono state già acquistate o sono in fase di acquisizione tutte le apparecchiature identificate come vetuste nel 2023. Ha, inoltre, sottolineato che il 42% delle apparecchiature di proprietà attualmente in dotazione ha meno di cinque anni e che il processo di obsolescenza tecnologica è continuo: ogni anno nuove apparecchiature raggiungono la fine del loro ciclo di vita e vengono dichiarate "End of Service" dai produttori. Questo fenomeno, aggiunge, è inevitabile in un contesto sanitario in costante evoluzione, caratterizzato dall'introduzione di nuove tecnologie e da normative sempre più stringenti. Per mantenere adeguati livelli di prestazione e sicurezza, viene precisato, è quindi fondamentale disporre di finanziamenti continui e adeguati.

L'esigenza d'approfondimento nasceva dal fatto che il Direttore Generale, nella propria relazione al bilancio 2023, dichiarava quanto segue: *“Si fornisce l'elenco delle rimanenti apparecchiature “end of support” che, potrebbero bloccare l'attività clinica o causare grave*

disservizio, perché i pezzi di ricambio non sono più disponibili: elettrobisturi per il Blocco Operatorio ed Endoscopia Iseo; elettrobisturi per i Poliambulatori di Orzinuovi, monitor multiparametrici distribuiti nei reparti di Chiari ed Iseo, registratori Holter ECG in Cardiologia e nei vari Poliambulatori, Fluorangiografo + OCT Oculistica Chiari; Fluorangiografo + OCT Oculistica Iseo; Elettromiografi/Encefalografi Neurologia Chiari; isole neonatali e incubatrici neonatali Nido, defibrillatori ambulanze, tavolo operatorio endoscopia Iseo, apparecchi per anestesia BO Chiari.

Con gli acquisti precedentemente citati è stato possibile sostituire alcune delle apparecchiature in utilizzo dichiarate "end of support". Si evidenzia che l'obsolescenza del parco attrezzature sanitarie aziendali potrebbe rendere necessario il ricorso alla stipula di nuovi contratti di noleggio, con aumento dei costi, laddove le risorse in conto capitale non fossero in grado di coprire il fabbisogno minimo di apparecchiature da sostituire a garanzia della continuità dei Livelli Essenziali di Assistenza assicurati dal servizio pubblico".

Alla luce di ciò e delle risposte, non del tutto esaustive, fornite dall'Azienda, occorre, pertanto, comprendere se, da un lato, ci fossero state interruzioni del servizio reso alla collettività e, dall'altro lato, se si fosse proceduto all'acquisto dei pezzi di ricambio ovvero alla sostituzione dell'apparecchiatura obsoleta.

L'Azienda, in sede di adunanza pubblica, ha rappresentato che la criticità fa riferimento alla sostituzione di apparecchiature di bassa e media tecnologia e confermato che, grazie ai finanziamenti ricevuti, tra cui quello regionale del 2024 dedicato, ne sono state già acquistate di nuove o sono, comunque, in fase di acquisizione e che non si è verificato alcun disservizio.

La Sezione sul punto prende atto favorevolmente delle azioni intraprese dall'Azienda invitandola, ad ogni buon conto, a continuare scrupolosamente nel monitoraggio sull'obsolescenza delle apparecchiature ai fini della programmazione del fabbisogno e del reperimento delle risorse finanziarie necessarie per la sostituzione dei pezzi di ricambio o delle apparecchiature medesime. Davvero utile, poi, risulterebbe un'analisi sui costi e benefici delle prestazioni rese con beni acquisiti in proprietà ovvero ad altro titolo; l'analisi dovrebbe abbracciare un arco temporale almeno triennale e dovrebbe contenere una valutazione sulla convenienza economico-finanziaria sulle scelte operate e sull'incidenza del relativo costo-opportunità sul bilancio d'esercizio.

4. *Il finanziamento regionale erogato per cassa entro il 31 dicembre è ben lungi dalla percentuale di riferimento del 95 per cento, e il saldo non risulta corrisposto entro il 31 marzo dell'anno successivo.*

Su questo specifico punto l'Azienda ha precisato che i trasferimenti di cassa da parte di Regione Lombardia sono effettuati sulla base delle assegnazioni definite in sede di Bilancio Preventivo e rimodulate dopo la procedura di Assestamento. In riferimento all'esercizio 2023, l'Azienda rappresenta in una tabella i finanziamenti (indistinto, vincolato, extra fondo) esposti nel questionario e che tengono conto di quanto assegnato in sede di chiusura di Bilancio con il decreto DDG n. 7950 del 24.05.2024. Nella stessa tabella sono riportati i finanziamenti definiti da Regione in sede di BPE 2023 e dopo la procedura di Assestamento e che sono stati la base dei trasferimenti di cassa da parte della Regione. Nella tabella sono inoltre riportate le somme residue dei finanziamenti 2023 precisando che i contributi ancora aperti al 31.12.2024 vengono erogati dalla Regione solo dopo l'effettivo utilizzo degli stessi da parte dell'Azienda. In particolare, per il contributo accantonamento franchigie/SIR di € 537.298, l'erogazione di cassa avviene da parte di Regione Lombardia sulla base di formale e motivata istanza presentata dall'Azienda allorquando debba procedere alla liquidazione di risarcimenti danni.

In sede di adunanza pubblica la Dirigente del Settore Bilancio, Programmazione finanziaria e contabilità ha precisato che la modalità ormai consolidata della Regione di erogazione dei contributi permette di adempiere agli obblighi di cassa. Il Direttore Generale ha aggiunto che il finanziamento delle aziende è un sistema molto complesso poiché avviene sulla base delle *Attività* avendo comunque sempre ben presente l'obbligo della copertura dei costi.

Al riguardo, mentre si prende atto di quanto affermato, si osserva che il trasferimento parziale di risorse, non appare del tutto innocuo sulla gestione e sulla consistenza della cassa. Infatti, Il saldo del conto di Tesoreria al 31.12.2023 ammontava ad euro 11.663.719,99 ed era così composto:

euro 245.125,35 somme vincolate in un conto corrente a vincolo speciale "Eredità Barcella" presso il Tesoriere;

euro 11.418.598,64 somme libere presso la Banca d'Italia.

I debiti v/Fornitori al 31.12.2023 risultavano pari ad euro 16.099.055,01 di cui 15.468.423 in contenzioso; *i Debiti Tributari* al 31.12.2023 risultavano pari ad euro 4.715.643,77; *i Debiti*

v/Istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale al 31.12.2023 risultavano pari ad euro 5.618.107,49.

Dall'esposizione di questi dati, risulta, pertanto, che la somma dei debiti a breve è pari ad euro 26.432.806,27, mentre la cassa è pari ad euro 11.663.719,99 (di cui 245 mila euro sono riferiti ad un'eredità). In merito a ciò, risulta utile prendere in considerazione il quick ratio, indice finanziario che analizza il tasso di liquidità di una società/azienda misurando il rapporto tra le attività correnti liquide o più facilmente liquidabili e le passività correnti. Il quick ratio, detto anche acid test, esprime la capacità di una società/azienda di assolvere ai propri obblighi a breve termine utilizzando risorse liquide o che si possono liquidare in breve tempo (cassa, crediti commerciali, ecc.), escluse le rimanenze. Nel caso della ASST Franciacorta il quoziente assume un valore pari a 0,42, valore che fa sorgere seri dubbi sul fatto che la situazione di cassa non risenta anche dei minori trasferimenti erogati da Regione Lombardia. Infatti, tanto più alto risulta il valore dell'Acid Test tanto maggiore è la capacità della società/azienda di far fronte ai propri obblighi, perché il valore dell'attivo corrente facilmente liquidabile è maggiore del valore delle sue passività a breve termine.

La Sezione, pertanto ritiene di dover invitare la Direzione aziendale a rappresentare prontamente alla Regione Lombardia, in caso di adempimento solo parziale o tardivo, la necessità di rispettare le scadenze fissate dalla legge al 31 dicembre e al 31 marzo dell'anno successivo, con riguardo all'integrale erogazione delle somme assegnate annualmente per il finanziamento dei livelli essenziali di assistenza, avendo cura di monitorare attentamente la situazione di cassa segnalando tempestivamente alla stessa Regione eventuali tensioni di cassa.

5. Scostamenti bilancio preventivo - bilancio consuntivo con pareggio a zero

Riguardo a questo punto l'Azienda ha fornito dettagliate precisazioni in merito agli scostamenti/alle variazioni intervenute tra quanto previsto in sede di approvazione del bilancio preventivo economico e quello approvato in sede di chiusura dell'esercizio economico. In particolare, per quanto concerne le variazioni intervenute nel sezionale *Sanitario*:

Funzioni non tariffate: + € 1.804.993,00

Precisa che nel BPE 2023 sono riportati i valori complessivamente assegnati sulla base della delibera di Giunta n. XI/6708 del 18.07.2022, relativamente alla valorizzazione per

l'anno 2022, nelle more di specifici provvedimenti di assegnazione che vengono adottati in tempo utile per la chiusura dei bilanci d'esercizio. Lo scostamento evidenziato è quindi da imputare al diverso valore delle funzioni validato con Decreto n. 7950/2024 che ha preso atto della DGR n. XII/2334/2024 avente ad oggetto *"Determinazioni in merito alla remunerazione di alcune funzioni non coperte da tariffe predefinite svolte dalle aziende ed enti sanitari pubblici e privati accreditati per l'anno 2023"*.

Altri contributi da Regione: + € 7.147.511,00

Il dato esposto in sede di Consuntivo 2023 coincide con quanto validato con Decreto n. 7950/2024 (al netto delle rettifiche) ed è superiore rispetto a quanto attribuito nel Bilancio di Previsione con Decreto n. 1780/2023. In particolare, nella tabella allegata vengono riportate tutte le voci di spesa che in sede di approvazione del bilancio economico preventivo erano state previste con importo pari a zero e che invece, al 31.12.2023, hanno registrato una valorizzazione. Si tratta delle seguenti voci di spesa: Fleet Management per l'importo di euro 537.834,00; Rinnovi contrattuali MMG, PLS e Medici Specialisti SUMAI per l'importo di euro 18.756,00; Recupero liste di attesa per l'importo di euro 39.531,00; Quota spesa personale piano territoriale ed ospedaliero per l'importo di euro 2.447.024,00; Contributo per maggiori costi determinato aumento prezzi energia per l'importo di euro 1.972.175,00; Quota incremento fondi dirigenza medica, sanitaria e veterinaria per l'importo di euro 285.146,00; Incremento tariffa prestazioni aggiuntive personale medico per l'importo di euro 109.197,00; Quota rimborso oneri processi assunzione e stabilizzazione SSN per l'importo di euro 387.313,00; PANFLU 2021-2023 per l'importo di euro 30.000,00; Incremento tariffa prestazioni aggiuntive personale infermieristico per l'importo di euro 43.679,00; Quota INAIL di cui L. 145/2018 per l'importo di euro 117.448,00.

Altri contributi: € + 563.093,00

La variazione registrata è da imputare alla contabilizzazione nel Bilancio Consuntivo 2023 di contributi ricevuti in corso d'anno da Aziende sanitarie della Regione, enti pubblici e privati non ipotizzabili in sede di Bilancio di Previsione 2023 ed il cui dettaglio è rappresentato nella nota integrativa.

Contributo da destinare al finanziamento PSSR: + € 5.644.151,00

Lo scostamento registrato è da imputare alla contabilizzazione nel Bilancio Consuntivo 2023 del valore attribuito con Decreto n. 7950/2024 in aumento rispetto a quanto assegnato in sede di BPE con Decreto n. 1780/2023.

Per quanto concerne le variazioni intervenute nel sezionale *Territorio* la voce Altri contributi da Regione, ha subito una variazione negativa di euro 940.799,00. In particolare: il Contributo Territorio in sede di assegnazione definitiva avvenuta con la DGR n. 7950 del 24.05.2024 è passato da euro 12.941.099,00 ad euro 11.227.297,00; il Potenziamento ADI – Territorio in sede di assegnazione definitiva avvenuta con la DGR n. 7950 del 24.05.2024 è passato da euro 0 ad euro 306.222,00; il Potenziamento assistenza territoriale DL 77/2021 in sede di assegnazione definitiva avvenuta con la DGR n. 750 del 24.05.2024 è passato da euro 0 ad euro 466.781,00.

La somma algebrica degli scostamenti porge l'importo, appunto, negativo di euro 940.799,00.

La voce Altri contributi, presenta una variazione positiva di euro 77.071,00 da imputarsi a contributi ricevuti in corso d'anno da Aziende sanitarie della Regione, enti pubblici e privati non ipotizzabili in sede di Bilancio di Previsione 2023. Il dettaglio di tali voci è riportato nella nota integrativa.

Riguardo, infine, agli scostamenti sezionale AREU-118, gli stessi si rinvencono nella voce Altri contributi, che presenta una variazione positiva di euro 44.336,00 da ricondurre al valore del contributo previsto dalla Convenzione sottoscritta con AREU per il Servizio di soccorso sanitario extraospedaliero.

Il bilancio di esercizio 2023, come quello 2022, espone un risultato pari a zero. Su questo particolare aspetto della gestione della sanità lombarda l'Azienda ha affermato che trattasi di una modalità ormai consolidata della Regione Lombardia: nel mese di febbraio viene stilato il preconsuntivo con la reale quantificazione dei costi sostenuti dall'azienda e dei ricavi; la differenza viene rendicontata direttamente alla Regione per l'emissione del nuovo decreto per il finanziamento.

Preso atto di tutto ciò ed alla luce di quanto rappresentato da ORAC nella deliberazione n. 14/2020, occorre osservare quanto segue.

Le aziende sanitarie costituiscono uno strumento di programmazione ed erogazione delle prestazioni e dei servizi; alle Regioni spetta l'organizzazione delle aziende sul

territorio, come numero e tipologia, e l'individuazione di quelle ospedaliere cui dare autonomia di azienda.

In materia di finanziamento delle aziende ospedaliere è stato introdotto un nuovo meccanismo di rimborso a prestazione (DRG), lasciando alle Regioni la possibilità di modulazione numerica e in base alla tipologia di strutture. Alle Regioni, peraltro, è data la facoltà di modulare il valore del rimborso delle prestazioni (DRG) in funzione della natura del soggetto erogatore la prestazione; la medesima prestazione può essere pagata diversamente a seconda di chi la eroga. Relativamente alle aziende ospedaliere, oltre al nuovo meccanismo base di finanziamento a prestazione, è previsto che le Regioni possano erogare forme di finanziamento non a prestazione ma relative a particolari funzioni assistenziali, fermo restando che il loro valore non deve superare il 30% del finanziamento totale (art. 8-*sexies*, comma 1-*bis*, decreto legislativo n. 502/92).

In Lombardia, con la riforma avvenuta con l.r. n. 33/2009, modificata da ultimo con la l.r. n. 22/2021, il sistema ruota attraverso la separazione tra soggetti con compito di programmazione/acquisto e soggetti con compito di erogazione delle prestazioni, modalità questa che dovrebbe rappresentare il principale strumento per raggiungere le finalità di libera scelta del cittadino, della sussidiarietà e della solidarietà sociale, l'equiparazione fra pubblico e privato, etc.

Oltre ai flussi dovuti al finanziamento a prestazione, esistono altre tipologie di finanziamento, in particolare quello per funzioni non tariffate e altri discrezionali, cioè non legati alle prestazioni effettivamente erogate ed economicamente definite. Relativamente alla remunerazione per funzioni, l'art. 27, comma 3 della l.r. n. 33/2009 prevede che: *“Annualmente la Giunta regionale, nell'ambito delle risorse di parte corrente di cui al comma 1, costituisce un fondo per la remunerazione di eventuali funzioni non tariffabili e ne determina le modalità di riparto. La Regione persegue, laddove possibile, la trasformazione delle funzioni non tariffabili in prestazioni o servizi tariffabili, con conseguente riduzione del fondo”*. Questo particolare tipo di finanziamenti viene erogato direttamente dalla Regione.

Il finanziamento non a prestazione è formato da due componenti: il finanziamento di funzioni non tariffabili (FnT) propriamente dette e il finanziamento di progetti specifici e contributi indistinti di funzionamento. La seconda componente del finanziamento non a prestazione comprende diverse voci: altri contributi da Regione, contributo da destinare al finanziamento del PSSR, progetti, miglioramento qualità ecc. Questa componente, ed in

particolare la voce “contributo al finanziamento PSSR”, così come acclarato dall’istruttoria svolta sul punto, subisce variazioni in ragione del reale andamento di gestione: una cifra iniziale che poi viene “assestata” in corso d’anno ma anche successivamente alla chiusura dell’esercizio, con l’assegnazione definitiva, che precede la redazione del bilancio finale che la recepisce e che ne viene, pertanto, condizionato nell’esito del raggiungimento del risultato del pareggio a zero.

Con riserva di ulteriori approfondimenti e considerazioni sul punto e pur nella consapevolezza che nel porre in essere questa procedura, comune a tutti gli enti del SSR, si presta ottemperanza a determinazioni regionali, si osserva, come già fatto in casi analoghi (cfr. deliberazione Sezione regionale controllo per la Regione Lombardia, n. 266/2025/PRSS), che la stessa sembra condurre ad un saldo contabile non pienamente rappresentativo della gestione effettiva a discapito dell’esigenza del rispetto del fondamentale principio della trasparenza.

6. Acquisto autonomo a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata resa dall'organo di vertice amministrativo, ovvero non stipulati con Consip Spa o centrali di committenza regionali

Con nota del 10.04.2025 il RUP trasmetteva il decreto del Direttore generale n. 243 del 3.04.2025, unitamente alla relazione allegata, con il quale era stato autorizzato l’acquisto di kit monouso per copertura letto operatorio in deroga a convenzione stipulata dalla centrale di committenza regionale ARIA Spa. L’acquisto in deroga si era reso necessario per l’inidoneità del bene presente nella convenzione del soggetto aggregatore regionale ed in particolare per mancanza di caratteristiche essenziali alle esigenze operative degli utilizzatori. Dalla lettura degli atti allegati, emerge che S.C. Farmacia Aziendale, con nota del 06.08.2024, aveva rappresentato la necessità di provvedere alla fornitura di kit monouso in argomento composti da: n. 1 telo tavolo operatorio 100x230 cm circa, n. 1 telo di sollevamento con capacità di almeno 180 kg nella misura 100x150 cm circa, n. 2 copri braccioli con cinghie 70x30 cm circa e n. 1 copri poggiatesta 40x40 cm circa, rassegnandone il fabbisogno annuo presunto in n. pari a 8000. In considerazione del fatto, poi, che la fornitura di cui all’oggetto non rientrava nelle categorie di beni e servizi individuate dal D.P.C.M. del 11.07.2018 per le quali gli Enti sanitari devono avvalersi in via prioritaria di CONSIP Spa e che nessuna convenzione CONSIP Spa risultava attiva, mentre quella attivata da ARIA Spa includeva dispositivi non conformi alle esigenze aziendali, l’Azienda è dovuta

ricorrere, ex art. 50, comma 1, lett. b), del D. lgs n. 36/2023, ad un affidamento diretto della relativa fornitura. La procedura di affidamento si è svolta tramite la piattaforma di intermediazione regionale SINTEL ed attraverso un'indagine di mercato la fornitura è stata affidata alla società Cardiva Italia Srl per un importo complessivo di 105.600,00, oltre Iva 22%. La fornitura coprirà un arco temporale di 48 mesi, fatta salva la facoltà di recesso anticipato nel caso in cui venissero attivate idonee convenzioni da parte di ARIA/CONSIP e/o da altre ASST rientranti nei consorzi di cui la ASST Franciacorta faccia parte. Allegato agli atti è presente anche il parere positivo espresso sulla congruità della fornitura dalla SC Farmacia Aziendale e dalla Coordinatrice del Blocco Operatorio presso il presidio ospedaliero di Chiari (verbale del 29.01.2025, prot. 3547) volto a giustificare l'offerta formulata dalla società sopra citata sotto il profilo della convenienza economica, laddove, a fronte di un maggior costo annuale di euro 800,00, risulterebbe, dal confronto rispetto al dispositivo presente in Convenzione ARIA considerato non idoneo, un minor costo annuo pari a 9.500,00 euro.

In sede di adunanza pubblica il Responsabile del settore acquisti ha confermato che il prodotto previsto dalla convenzione era carente di alcune caratteristiche essenziali e che l'economicità dell'acquisto autonomo rispetto a quello della gara centralizzata discendeva dal fatto che l'inidoneità del dispositivo contemplato nella fornitura aggiudicata dalla società ARIA avrebbe comportato la necessità di ricorrere ad ulteriori acquisti di separati prodotti con un costo complessivo superiore a quello spuntato nella gara autonoma.

La Sezione, nel prendere atto delle argomentate motivazioni che hanno indotto l'Azienda all'adozione della scelta operata e, al contempo, di quanto riferito in adunanza in merito agli acquisti centralizzati, pur nella piena consapevolezza della complessità della gestione dei medesimi, osserva che tali acquisti assolvono appieno la loro funzione solo se tempestivi, rispondenti alla necessità delle aziende ed effettuati a prezzi migliori rispetto a quelli derivanti da acquisti fatti in autonomia dalle singole aziende.

P.Q.M.

La Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia, all'esito dell'esame delle relazioni del Collegio sindacale, redatte ai sensi dell'articolo 1, commi 166, 167 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213,

sui bilanci di esercizio 2022 e 2023 dell'ASST Franciacorta e sull'acquisto effettuato in autonomia ai sensi dell'articolo 1, comma 580, della legge n. 208/2015:

invita la ASST Franciacorta:

ad una regolare tenuta degli inventari ed il corretto completamento della procedura di inventariazione entro il 2027;

ad un'attenta ed accurata programmazione e progettazione dei/delle lavori/opere pubbliche al fine di evitare ritardi nell'esecuzione degli/delle stessi/e;

a rappresentare alla Regione Lombardia l'esigenza di trasferire, per cassa, le somme dovute a titolo di finanziamento così come previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto-legge n. 35/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 64/2013, anche al fine di evitare tensioni nella cassa;

dispone la trasmissione della presente deliberazione al Presidente del Consiglio regionale, all'Assessore al Welfare, al Direttore della Direzione Generale Welfare e al Direttore generale dell'ASST;

dispone la trasmissione della presente deliberazione al Collegio sindacale dell'ASST Franciacorta;

dispone la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ASST, come richiesto dall'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato in camera di consiglio nell'adunanza del 10 settembre 2025.

Il Relatore
(Marco Ferraro)

Il Presidente
(Susanna Loi)

Depositata in Segreteria il 15 ottobre 2025
per il Funzionario preposto
al servizio di supporto
(Maria Grazia Mei)